GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1875 — ROMA — VENERDI' 2 LUGLIO — NUM. 152

ASSOCIAZIONI

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA . . . . L.	11	21	40
	Per tutto il Regno „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti	ROMA . . . . L.	9	17	32
	Per tutto il Regno „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI

Annunzi giudiziari, cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, *per ogni linea di colonna o spazio di linea.*

Avvertenze. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia EREDI BOTTA: in Roma, via dei Lucchesi, n° 4; in Torino, via delle Orfane, n° 7. — Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Ufizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Num. **2556** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 7 del Nostro decreto del 28 marzo 1875 risguardante gli scavi di antichità ed i Musei delle isole di Sicilia e di Sardegna;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È stituito un Commissariato speciale per la conservazione degli scavi e dei Musei nell'isola di Sardegna.

Art. 2. Il personale del suddetto Commissariato si comporrà di un ispettore commissario collo stipendio di lire 1500, e di un segretario collo stipendio di lire 1000, da levarsi dal capitolo 20 del bilancio corrente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 16 maggio 1875.

VITTORIO EMANUELE.

R. BONGHI.

Relazione a S. M. *del Ministro della Pubblica Istruzione in udienza del* 17 *giugno* 1875:

SIRE,

La città di Parma è una delle città italiane ove la musica è sentita maggiormente e studiata con migliore successo.

Essa ha due istituzioni musicali: l'Orchestra detta Ducale e la Scuola.

La prima apparteneva alla Corte degli antichi Duchi; si componeva e compone di egregi maestri, provvisionati stabilmente, ed i cui stipendi sono mantenuti nel bilancio. Ai tempi de' Duchi doveva sonare in Corte e in teatro con certi emolumenti. Ora ha il solo obbligo del teatro, e di servire alle surrogazioni della Scuola musicale ed agli esercizi di quella.

La Scuola, benchè molto fruttuosa, è di piccole proporzioni; non ha insegnamento completo musicale; ed i suoi professori sono pagati sottilmente, perchè levandosi essi per ordinario dai sonatori dell'Orchestra, suppliscono al misero stipendio di professore coll'assegno di sonatore.

Ma le condizioni economiche mutate fanno che parecchi di quei sonatori, non bastando ai loro bisogni l'assegno dello Stato, abbandonino la loro città e vadano a procacciarsi altrove migliore fortuna. Quindi il Teatro Civico non ha più da loro tutto il sussidio di prima, e non l'ha la Scuola. Nè la natura della loro istituzione permetterebbe di aumentarne gli assegni.

Credo quindi che convenga senz'altro abolire quella Orchestra e lasciare ognuno attendere a' suoi vantaggi con libertà.

Ciò porterebbe il risparmio di lire 44,118.

Bisognerebbe bensì provvedere alla Scuola tanto necessaria; e ciò appunto si potrebbe fare valendosi di quella somma.

Studiato lo stato presente della Scuola e le riforme che più le abbisognano per completarla, non per aggrandirla di troppo, ho trovato che, aggiungendo alla spesa del suo *personale* lire 10,670, si avrebbe un ruolo d'insegnanti da potersene sperare ottimi frutti.

Ma ingrossato e meglio pagato il corpo insegnante, converrebbe eziandio aumentare il *materiale* della Scuola, affinchè avesse abilità di mantenere un numero maggiore di convittori; e parmi che lire 10,000 basteranno a questo uopo.

Delle rimanenti lire 23,448 il Ministero si propone di fornire un sussidio annuale di lire 10,000 all'Accademia di Santa Cecilia, non essendo dicevole che questo Istituto famoso, trasportata in Roma la sede del Governo, non abbia dallo Stato incoraggiamento efficace a costituire una Scuola musicale degna del suo nome e della sua città. E così dopo avere provveduto con sicura utilità alla Scuola musicale Parmense ed alla Romana, resterebbe ancora un risparmio all'Erario.

Ma bisogna sciogliere una difficoltà. Il Municipio di Parma traeva certamente qualche vantaggio dall'antica Orchestra

Ducale, facendo valere, o tentando di far valere, i decreti 8 maggio 1852 e 18 novembre 1856. Ora l'abolizione dell'Orchestra gli torrebbe d'un tratto ogni cosa. Sembra pertanto che per buona equità si debba concedergli un compenso temporaneo, come appunto era il vantaggio che esso ricavava dall'Orchestra. Ed io perciò stimerei di mettere a sua disposizione lire 5000 dell'aumento del *materiale* della Scuola per anni cinque, colla condizione che, dove prima di quel termine egli sia per rilasciarne una parte, la Scuola dovrà aumentarne il numero dei convittori in proporzione del rilascio.

Quanto riguarda al cambiamento del ruolo della Scuola, è operazione che si può fare di presente.

Quanto al resto, sarà proposto al Parlamento nel futuro bilancio di prima previsione di trasportare nel *materiale* la partita dell'Orchestra Parmense; e per siffatta guisa potranno allora aver compimento le altre parti della riforma.

Se Vostra Maestà approva il mio ragionamento, La prego di onorare della Sua firma i decreti dell'abolizione dell'Orchestra Ducale di Parma e del nuovo ruolo della Scuola musicale di quella città.

Il Num. **2557** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduti i decreti 16 aprile 1816, 10 luglio 1816, 20 ottobre 1853 e 18 novembre 1856;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. L'Orchestra già Ducale di Parma è soppressa.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 17 giugno 1875.

VITTORIO EMANUELE.

R. Bonghi.

Il Num. **2558** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduti i Nostri decreti 28 aprile 1864, n. 1770, e 22 maggio 1873, n. 1397 (Serie 2ª), concernenti la Scuola di musica di Parma;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È approvato il nuovo ruolo normale degl'impiegati e serventi della Scuola di musica presso gli Ospizi civili di Parma, annesso al presente decreto e firmato d'ordine Nostro dal Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 17 giugno 1875.

VITTORIO EMANUELE.

R. Bonghi.

Ruolo Normale *degl'Impiegati e dei Serventi della Scuola di musica presso gli Ospizi civili di Parma.*

Impiego		Stipendio
Maestro d'armonia e contrappunto, direttore della Scuola	L.	2,500
Maestro di canto e perfezionamento	»	1,300
Maestro di elementi di canto	»	800
Maestro di elementi di musica e solfeggio	»	1,000
Primo maestro di violino	»	1,320
Maestro di violino e viola (*)	»	1,320
Secondo maestro di violino e viola	»	1,100
Maestro di violoncello	»	1,320
Maestro di contrabbasso	»	1,320
Maestro di flauto e clarinetto	»	1,320
Maestro di fagotto e congeneri	»	1,320
Maestro di tromba e corno	»	1,320
Maestro di trombone e congeneri	»	1,100
Maestro di pianoforte	»	1,300
Secondo maestro di oboe e congeneri	»	1,300
Maestro d'arpa	»	1,100
Secondo maestro di pianoforte ed organo	»	1,100
Prefetto e maestro	»	900
Maestro di 3ª classe	»	900
Sorvegliante	»	650
Portiere	»	600
	L.	24,890

Roma, 17 giugno 1875.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro per la Pubblica Istruzione
R. Bonghi.

(*) È anche direttore dell'orchestra degli alunni nelle esercitazioni.

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 5 del Nostro Reale decreto in data 3 luglio 1862;

Volendo dare un attestato della Nostra Sovrana soddisfazione a quelle persone che maggiormente si distinsero per l'intelligente cooperazione nei lavori della statistica generale;

Sulla proposta del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Sono insigniti della medaglia d'incoraggiamento per lavori statistici le persone nominate nell'unito elenco, visto d'ordine Nostro dal Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio.

Il Nostro Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio è in incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Roma, addì 10 giugno 1875.

VITTORIO EMANUELE.

G. Finali.

Elenco delle persone a cui è conferita la medaglia d'incoraggiamento pei lavori statistici:

1. Botti cav. avv. Ulderico, consigliere di prefettura a Lecce, medaglia d'argento;

2. Azzolini comm. Paolo, direttore capo di divisione al Ministero delle Finanze, id.;
3. Lebrecht dott. Guglielmo, di Verona, id.

Dato a Roma, addì 10 giugno 1875.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio
G. FINALI.

MINISTERO DELLA GUERRA

Manifesto.

Concorso per la nomina a sottotenente nel Corpo sanitario militare.

1. Il Ministero della Guerra rende noto che è aperto un concorso per titoli per la nomina di 50 sottotenenti nel corpo sanitario militare.

2. Gli aspiranti a detto concorso dovranno far pervenire a questo Ministero, per mezzo del comando del Distretto nel quale sono domiciliati e non più tardi del giorno 1° settembre venturo le domande di concorrere, scritte su carta bollata da lira una ed indicanti nome, cognome, figliazione e recapito domiciliare dell'aspirante.

3. Le domande dovranno essere corredate dai seguenti documenti:

a) Atto di nascita, dal quale risulti che l'aspirante non avrà sorpassata l'età di anni 28 al 1° gennaio dell'anno 1876;

b) Fede di stato libero, e, se l'aspirante è ammogliato, i titoli legali comprovanti che il medesimo sarebbe in grado di assicurare, a favore della moglie e della prole nata e nascitura, l'annua rendita di lire 2000, come è prescritto dalla legge 3 luglio 1871, relativa al matrimonio degli ufficiali (Atti del Governo 393, Serie 2ª, *Gazzetta Ufficiale del Regno*, n. 225, del giorno 19 agosto 1871);

c) Diplomi originali (non copia autentica) della doppia laurea medica e chirurgica, e patenti originali di libero esercizio della medicina e chirurgia, se l'aspirante è allievo di quelle Università per cui questi ultimi documenti sono prescritti come prove d'aver compiuto il corso di perfezionamento;

d) Gli attestati comprovanti le note di merito conseguite negli esami *speciali* e *generali* del corso universitario, non escludendosi quei certificati particolari che dimostrassero la pratica già fatta dall'aspirante nell'esercizio medico o chirurgico;

e) Certificato di penalità, rilasciato dalla cancelleria del tribunale correzionale nella cui giurisdizione è nato l'aspirante.

4. Gli aspiranti dovranno presentare personalmente le domande ed i relativi documenti al comando del Distretto nel quale sono domiciliati, ed in tale occasione saranno sottoposti a visita medica per constatar la loro idoneità fisica al servizio militare in qualità di ufficiali.

5. Gli aspiranti che già si trovano in qualche corpo dell'esercito dovranno far pervenire a questo Ministero, per mezzo del rispettivo comandante di corpo, le loro domande accompagnate soltanto dal foglio matricolare *H*, e dai diplomi e certificati di cui alle lettere *C)* e *D)* del numero 3.

6. Ai postulanti sarà notificato l'esito delle loro domande per mezzo dei rispettivi sindaci, se civili, e per via del rispettivo comandante di corpo se militari.

I nomi e destinazioni di quelli che saranno nominati sottotenenti medici verranno inscritti nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel *Bollettino Ufficiale* del Ministero della Guerra, e 20 giorni dopo tale pubblicazione dovranno raggiungere la destinazione loro fissata.

7. Questi sottotenenti medici saranno riuniti per alcuni mesi presso un ospedale militare per seguire un corso teorico-pratico di medicina militare e di regolamenti militari: quindi saranno ammessi a prestare servizio come medici militari nei corpi dell'esercito.

8. Due anni dopo la loro nomina a sottotenenti medici saranno sottoposti agli esami speciali per conseguire la promozione al grado di tenente medico.

9. Questi esami avranno luogo sulle seguenti materie:

a) Anatomia e fisiologia;

b) Patologia medica speciale — nelle loro applicazioni al servizio medico e chirurgico militare;

c) Id. chirurgica id. — id. id.;

d) Igiene militare;

e) Regolamenti militari.

10. Coloro che al termine del biennio supereranno questo esame verranno tosto promossi tenenti medici.

Quelli invece che non fossero riusciti nella prima prova, potranno, dopo un altro anno, ritentare una seconda prova; fallita la quale, saranno dispensati dal servizio militare, e considerati come dimissionati volontari.

Roma, 28 maggio 1875.

Il Ministro: RICOTTI.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Avviso di concorso ai posti gratuiti per perfezionamento di studi all'estero.

Si rende noto ai giovani laureati nelle Università del Regno che:

A norma dell'art. 66 del regolamento universitario, approvato col R. decreto 6 ottobre 1868, n. 4638, è aperto il concorso per numero sei assegni di perfezionamento negli studi all'estero, di annue lire tremila (L. 3000) ciascuno; e la durata ne verrà stabilita volta per volta secondo gli studi ed i corsi prescelti.

Le disposizioni all'uopo prescritte, in conformità di quanto dispone il predetto art. 66, sono le seguenti:

I. I concorrenti dovranno avere riportata la laurea almeno da un anno, e da non più di quattro anni.

II. L'assegno si consegue per concorso mediante memorie originali presentate dai candidati insieme con le loro domande. Il Consiglio Superiore di Pubblica Istruzione potrà esigere dai candidati esperimenti ulteriori.

III. Ogni aspirante dovrà dichiarare:

1° In quale ramo di scienze intende perfezionarsi, e con che studi vi si è preparato;

2° La città o l'Istituto d'istruzione superiore presso il quale desidera perfezionarsi, e che corsi intenda seguire.

IV. Il Consiglio Superiore di Pubblica Istruzione, ricevute le istanze e i titoli dei concorrenti, e assunte le debite informazioni, sceglierà, o per mezzo di Commissioni elette nel proprio seno o fuori, o per delegazione ad alcuna delle Facoltà universitarie del Regno, i giovani da proporsi al Ministero come vincitori dei posti sussidiati.

V. Le domande documentate dovranno essere presentate al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del giorno 31 luglio prossimo venturo.

Roma, 11 giugno 1875.

Il Direttore Capo della 3ª Divisione
P. PADOA.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

PRODOTTI DELLE FERROVIE — 1875 — MESE DI

PROSPETTO *dei prodotti lordi del mese di aprile e dei mesi precedenti*

MESE DI APRILE	FERROVIE DELLO STATO		ALTA ITALIA		ROMANE		MERIDIONALI	
	1875	1874	1875	1874	1875	1874	1875	1874
Lunghezza assoluta al 30 aprile. . . . . Ch.	1350	1036	2691	2682	1644	1644	1410	1392
Lunghezza media di esercizio dal 1° genn. al 30 aprile »	1341	1028	2662	2653	1618	1582	1403	1390
PRODOTTI (dedotte le tasse erariali).								
Viaggiatori . . . . L.	917,913	604,434	2,965,887	2,910,479	1,261,604	1,253,545	828,316	927,157
Bagagli . . . . »	45,038	27,860	125,070	141,546	89,540	86,319	32,137	47,276
Merci a grande velocità . . »	110,583	88,577	560,840	549,056	206,299	221,471	184,851	230,965
Merci a piccola velocità . »	358,104	354,434	2,498,173	3,021,807	693,827	762,080	623,054	704,446
Introiti diversi . . . . . . »	8,328	10,740	»	»	9,479	10,089	9,309	9,203
TOTALI . . . . L.	1,439,966	1,086,045	6,594,970	6,622,888	2,260,749	2,336,504	1,677,667	1,919,047
Mesi antecedenti . . . . . . »	3,772,242	2,878,397	16,317,433	17,357,570	5,864,911	5,940,281	4,750,177	4,980,343
TOTALI dal 1° gennaio al 30 aprile . . . . L.	5,212,208	3,964,442	22,912,403	23,980,458	8,125,660	8,276,785	6,427,844	6,899,390
Differenze nel 1875.								
Mese di aprile . . . . . . L.	+ 353,921		— 27,918		— 75,755		— 241,380	
Dal 1° gennaio al 30 aprile L.	+ 1,247,766		— 1,068,055		— 151,125		— 471,546	
Prodotto chilometrico.								
Del mese di aprile . . . . L.	1,073	1,056	2,477	2,496	1,397	1,444	1,191	1,380
Dal 1° gennaio al 30 aprile »	3,886	3,856	8,607	9,038	5,022	5,231	4,581	4,963
Differenze nel 1875.								
Mese di aprile . . . . . . L.	+ 17		— 19		— 47		— 189	
Dal 1° gennaio al 30 aprile L.	+ 30		— 431		— 209		— 382	

PRODOTTI LORDI

FERROVIE DELLO STATO

MESE DI APRILE	LINEE CALABRO-SICULE esercitate dalla Società delle Meridionali					
	RETE CALABRESE		RETE SICULA		TOTALE	
	1875	1874	1875	1874	1875	1874
Lunghezza assoluta al 30 aprile . . . . Ch.	388	313	383	338	771	651
Lunghezza media di esercizio dal 1° genn. al 30 aprile »	388	313	374	330	762	643
PRODOTTI						
Viaggiatori . . . . L.	47,042	34,945	166,463	161,291	213,505	196,236
Bagagli . . . . »	1,091	1,489	3,841	3,622	4,932	5,111
Merci a grande velocità . . »	7,740	5,565	19,634	19,331	27,374	24,896
Merci a piccola velocità . . »	23,220	19,396	92,082	99,137	115,302	118,533
Introiti diversi . . . . »	2,210	8,595	6,118	2,145	8,328	10,740
TOTALI . . . . L.	81,303	69,990	288,188	285,526	369,441	355,516
Mesi antecedenti . . . . . . »	222,524	187,955	992,927	754,671	1,215,451	942,626
TOTALI dal 1° gennaio al 30 aprile . . . . L.	303,827	257,945	1,281,065	1,040,197	1,584,892	1,298,142
Differenze nel 1875.						
Mese di aprile . . . . . . L.	+ 11,313		+ 2,612		+ 13,925	
Dal 1° gennaio al 30 aprile L.	+ 45,882		+ 240,868		+ 286,750	

Direzione speciale delle Strade Ferrate.

APRILE E RIASSUNTO DEI MESI PRECEDENTI,

del 1875, *in confronto con quelli dei corrispondenti mesi del* 1874.

SARDE		CREMONA-MANTOVA		TORINO-CIRIÈ		TORINO-RIVOLI		TOTALE GENERALE	
1875	1874	1875	1874	1875	1874	1875	1874	1875	1874
199	152	63	»	21	21	12	12	7390	6939
199	152	61	»	21	21	12	12	7317	6838
46,853	45,888	17,281	»	22,077	19,871	8,880	8,829	6,068,811	5,770,203
892	1,011	343	»	140	133	88	76	293,248	304,221
3,356	3,675	2,060	»	914	708	»	»	1,068,903	1,097,452
25,012	27,351	7,201	»	2,969	4,830	216	157	4,653,556	4,875,105
4,380	2,170	»	»	648	589	»	»	32,144	32,791
80,493	80,095	26,885	»	26,748	26,131	9,184	9,062	12,116,662	12,079,772
211,543	192,277	87,006	»	70,296	71,075	19,868	20,609	31,093,476	31,440,552
292,036	272,372	113,891	»	97,044	97,206	29,052	29,671	43,210,138	43,520,324
+ 398		»		+ 617		+ 122		+ 36,890	
+ 19,664		»		— 162		— 619		— 310,186	
404	526	440	»	1,273	1,244	765	755	1,654	1,757
1,467	1,791	1,867	»	4,621	4,628	2,421	2,472	5,905	6,364
— 122		»		+ 29		+ 10		— 103	
— 324		»		— 7		— 51		— 459	

dedotte le tasse erariali)

ESERCITATE DA DIVERSE SOCIETÀ

LINEE esercitate dalla Società dell'Alta Italia — LINEE LIGURI E TOSCANE		LINEE SAVONA-BRA e S. GIUSEPPE-ACQUI		TOTALE		TOTALE COMPLESSIVO PER LE LINEE DELLO STATO	
1875	1874	1875	1874	1875	1874	1875	1874
431	385	148	»	579	385	1350	1036
431	385	148	»	579	385	1341	1028
658,200	408,198	46,208	»	704,408	408,198	917,913	604,434
39,091	22,749	1,015	»	40,106	22,749	45,038	27,860
69,311	63,681	13,898	»	83,209	63,681	110,583	88,577
242,802	235,901	»	»	242,802	235,901	358,104	354,434
»	»	»	»	»	»	8,328	10,740
1,009,404	730,529	61,121	»	1,070,525	730,529	1,439,966	1,086,045
2,417,172	1,935,771	139,619	»	2,556,791	1,935,771	3,772,242	2,878,397
3,426,576	2,666,300	200,740	»	3,627,316	2,666,300	5,212,208	3,964,442
+ 278,875		»		+ 339,996		+ 353,921	
+ 760,276		»		+ 961,016		+ 1,247,766	
2,342	1,897	412	»	1,848	1,897	1,073	1,056
7,950	6,925	1,356	»	6,264	6,925	3,886	3,856
+ 445		»		— 49		+ 17	
+ 1,025		»		— 661		+ 30	

FERROVIE E NAVIGAZIONE DEI LAGHI ESERCITATE DALLA

LINEE DEL PIEMONTE E NAVIGAZIONE DEI LAGHI (con garanzia di prodotto lordo)

MESE DI APRILE	FERROVIE		NAVIGAZIONE		TOTALE	
	1875	1874	1875	1874	1875	1874
Lunghezza assoluta al 30 aprile Ch.	916	916	»	»	»	»
Lunghezza media di esercizio dal 1° gennaio al 30 aprile. . . . . . . »	916	916	»	»	»	»
PRODOTTI						
Viaggiatori . . . . L.	1,148,000	1,053,287	51,782	52,834	1,199,782	1,106,121
Bagagli . . . . »	48,163	52,323	18	24	48,181	52,347
Merci a grande velocità . . . . . . »	230,357	230,443	4,917	4,587	235,274	235,030
Merci a piccola velocità . . . . . . »	1,185,316	1,230,190	19,257	18,159	1,204,573	1,248,349
Introiti diversi . . . . »	»	»	»	»	»	»
Totali . . . L.	2,611,836	2,566,243	75,974	75,604	2,687,810	2,641,847
Mesi antecedenti . . . . »	6,687,604	6,873,831	173,939	168,829	6,861,543	7,042,660
Totali dal 1° gennaio al 30 aprile L.	9,299,440	9,440,074	249,913	244,433	9,549,353	9,684,507
Differenze nel 1875.						
Mese di aprile . . . . L.	+ 45,593		+ 370		+ 45,963	
Dal 1° gennaio al 30 aprile. . . . L.	— 140,634		+ 5,480		— 135,154	
Prodotto chilometrico.						
Del mese di aprile . . . . L.	2,851	2,801	»	»	»	»
Dal 1° gennaio al 30 aprile. . . . . »	10,152	10,305	»	»	»	»
Differenze nel 1875.						
Mese di aprile. . . . . L.	+ 50		»		»	
Dal 1° gennaio al 30 aprile. . . . L.	— 153		»		»	

FERROVIE ESERCITATE DALLA SOCIETÀ DELLE

RETE DEL TERRITORIO ROMANO

MESE DI APRILE	LINEE con garanzia di prodotto netto		LINEE senza garanzia		TOTALE	
	1875	1874	1875	1874	1875	1874
Lunghezza assoluta al 31 marzo . Ch.	202	202	131	131	333	333
Lunghezza media di esercizio dal 1° gennaio al 30 aprile . . . . . . »	188	188	131	131	319	319
PRODOTTI						
Viaggiatori . . . . L.	296,929	274,033	60,436	57,907	357,365	331,940
Bagagli . . . . »	20,087	18,049	4,021	3,622	24,108	21,671
Merci a grande velocità . . . . . . »	42,429	40,056	10,406	12,171	52,835	52,227
Merci a piccola velocità . . . . . . »	86,612	115,759	47,981	54,546	134,593	170,305
Introiti diversi . . . . »	4,239	4,714	103	58	4,342	4,772
Totali . . . . L.	450,296	452,611	122,947	128,304	573,243	580,915
Mese antecedente . . . . »	1,045,574	1,146,675	411,065	348,904	1,456,639	1,495,579
Totali dal 1° gennaio al 30 aprile L.	1,495,870	1,599,286	534,012	477,208	2,029,882	2,076,494
Differenze nel 1875.						
Mese di aprile . . . . L.	— 2,315		— 5,357		— 7,672	
Dal 1° gennaio al 30 aprile . . . . L.	— 103,416		+ 56,804		— 46,612	
Prodotto chilometrico.						
Del mese di aprile . . . . L.	2,395	2,407	938	979	1,797	1,821
Dal 1° gennaio al 30 aprile. . . . . »	7,956	8,506	4,076	3,642	6,363	6,509
Differenze nel 1875.						
Mese di aprile . . . . L.	— 12		— 41		— 24	
Dal 1° gennaio al 30 aprile . . . L.	— 550		+ 434		— 146	

SOCIETÀ DELL'ALTA ITALIA (distinte secondo le diverse nature di garanzia di prodotto)

RETE DELLA LOMBARDIA E DELL'ITALIA CENTRALE (con garan. di prodotto netto)		RETE DEL VENETO (con garan. di prod. lordo)		LINEA VOGHERA-PAVIA-BRESCIA esercitata per conto della Società delle Ferrovie Meridionali (con garan. di prod. lordo)		LINEE esercitate per conto di diverse Società (senza garanzia)		TOTALE esclusa la navigazione	
1875	1874	1875	1874	1875	1874	1875	1874	1875	1874
761 752	761 752	437 437	437 437	149 129	149 129	428 428	419 419	2691 2662	2682 2653
1,071,328 44,111 215,918 981,679 »	1,118,438 53,280 212,865 1,007,299 »	501,181 27,320 72,149 584,595 »	550,295 31,129 69,059 599,679 »	41,102 1,291 7,942 66,774 »	39,244 1,385 9,106 64,814 »	204,276 4,185 34,474 124,809 »	149,215 3,429 27,583 119,825 »	2,965,887 125,070 560,840 2,943,173 »	2,910,479 141,546 549,056 3,021,807 »
2,313,036 5,557,615	2,391,882 6,159,041	1,185,245 2,814,396	1,250,162 3,197,792	117,109 301,816	114,549 308,767	367,744 956,002	300,052 818,139	6,594,970 16,317,433	6,622,888 17,357,570
7,870,651	8,550,923	3,999,641	4,447,954	418,925	423,316	1,323,746	1,118,191	22,912,403	23,980,458
— 78,846		— 64,917		+ 2,560		+ 67,692		— 27,918	
— 680,272		— 448,313		— 4,391		+ 205,555		— 1,068,055	
3,075 10,466	3,180 11,370	2,712 9,152	2,860 10,178	907 3,247	887 3,281	859 3,092	716 2,668	2,477 8,607	2,496 9,038
— 105		— 148		+ 20		+ 143		— 19	
— 904		— 1,026		— 34		+ 424		— 431	

ROMANE (distinte secondo le diverse nature di sovvenzioni e garanzie di prodotto)

ANTICA RETE con sovvenzione chilometrica		TOTALE DELLE LINEE CONCESSE ALLA SOCIETÀ		LINEA PISA-COLLESALVETTI esercitata per conto della provincia di Pisa		TOTALE GENERALE	
1875	1874	1875	1874	1875	1874	1875	1874
1296 1284	1296 1259	1629 1603	1629 1578	15 15	15 4	1644 1618	1644 1582
899,873 65,170 153,211 558,573 5,137	917,964 64,501 171,493 590,934 5,317	1,257,238 89,278 206,046 693,166 9,479	1,249,904 86,172 223,720 761,239 10,089	4,366 262 253 661 »	3,641 147 751 841 »	1,261,604 89,540 206,299 693,827 9,479	1,253,545 86,319 224,471 762,080 10,089
1,681,964 4,374,535	1,750,209 4,444,702	2,255,207 5,831,174	2,331,124 5,940,281	5,542 33,737	5,380 »	2,260,749 5,864,911	2,336,504 5,940,281
6,056,499	6,194,911	8,086,381	8,271,405	39,279	5,380	8,125,660	8,276,785
— 68,245		— 75,917		+ 162		— 75,755	
— 138,412		— 185,024		+ 33,899		— 151,125	
1,309 4,716	1,363 4,920	1,406 5,044	1,454 5,241	369 2,618	358 1,345	1,397 5,022	1,444 5,231
— 54		— 48		+ 11		— 47	
— 204		— 197		+ 1,273		— 209	

MESE DI APRILE	FERROVIE ESERCITATE DALLA SOCIETÀ DELLE MERIDIONALI (distinte secondo le diverse nature di sovvenzione)					
	RETE ADRIATICO-TIRRENA (con sovvenz. chilomet.)		LINEA FOGGIA-CANDELA (con sovvenzione fissa)		TOTALE	
	1875	1874	1875	1874	1875	1874
Lunghezza assoluta al 30 aprile . Ch.	1371	1353	39	39	1410	1392
Lunghezza media di esercizio dal 1° gennaio al 30 aprile . . . . »	1364	1351	39	39	1403	1390
PRODOTTI						
Viaggiatori . . . . L.	823,688	923,626	4,628	3,531	828,316	927,157
Bagagli . . . . »	32,063	47,177	74	99	32,137	47,276
Merci a grande velocità . . . . »	184,204	230,438	647	527	184,851	230,965
Merci a piccola velocità. . . . . . . »	621,866	703,841	1,188	605	623,054	704,446
Introiti diversi. . . . . »	9,242	9,179	67	24	9,309	9,203
Totali . . . L.	1,671,063	1,914,261	6,604	4,786	1,677,667	1,919,047
Mese antecedente . . . . »	4,733,494	4,966,460	16,683	13,883	4,750,177	4,980,343
Totali dal 1° gennaio al 30 aprile L.	6,404,557	6,880,721	23,287	18,669	6,427,844	6,899,390
Differenze nel 1875.						
Mese di aprile . . . . L.	— 243,198		+ 1,818		— 241,380	
Dal 1° gennaio al 30 aprile . . . . L.	— 476,164		+ 4,618		— 471,546	
Prodotto chilometrico.						
Del mese di aprile . . . . L.	1,220	1,416	169	122	1,191	1,380
Dal 1° gennaio al 30 aprile . . . . . »	4,695	5,093	597	478	4,581	4,963
Differenze nel 1875.						
Mese di aprile . . . . L.	— 196		+ 47		— 189	
Dal 1° gennaio al 30 aprile . . . . L.	— 398		+ 119		— 382	

ANNOTAZIONI.

I prodotti sono desunti dai conti presentati dalle Società, e in questi non sono compresi tutti i proventi fuori traffico.

Pei mesi antecedenti i prodotti vengono esposti colle nuove cifre risultanti dalle rettificazioni che le Società hanno introdotte nelle rispettive contabilità.

Le lunghezze assolute comprendono i seguenti tratti comuni a due linee, dei quali non è tenuto conto nelle lunghezze medie di esercizio.

FERROVIE DELLO STATO	Rete Calabro-Sicula . . . . Ch.	9	9
ALTA ITALIA	Rete della Lombardia e dell'Italia Centrale »	9	29
	Linea Voghera-Pavia-Brescia . . . . . »	20	
ROMANE	Antica Rete . . . . »	12	26
	Rete del Territorio Romano . . . . . . »	14	
MERIDIONALI	Rete Adriatico-Tirrena . . . . »	2	2
CREMONA-MANTOVA	Cremona-Mantova . . . . »	2	2
	Chilometri . . .		68

Si avverte che i prodotti chilometrici sono determinati in base alle lunghezze medie delle linee, tenuto conto dei giorni di effettivo esercizio.

Lunghezza delle linee e dei tronchi di linea aperti all'esercizio dal 1° gennaio al 30 aprile 1875.

INDICAZIONE DELLE RETI di cui fanno parte	INDICAZIONE DELLE LINEE o dei tronchi di linee	DATA dell' apertura all'esercizio		Lunghezza — Chilometri
Meridionali (Rete Adriatico-Tirrena)	Solmona-Molina	Febbraio	1°	18
. . . .	. . . .	. . . . .		. . . . .
. . . .	. . . .	. . . . .		. . . . .
. . . .	. . . .	. . . . .		. . . . .
		Totale		18

CASSA DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI
PRESSO LA DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Si deduce a pubblica notizia che l'Amministrazione della Cassa dei depositi e prestiti ha già provveduto alla emissione degli ordini di pagamento degli interessi al 1° luglio 1875 sopra depositi ed annualità per affrancazione, in quanto siano state dai creditori dell'Amministrazione stessa eseguite le prescrizioni del regolamento in vigore in data 8 ottobre 1870, num. 5943, e non esistano opposizioni, sequestri od altri impedimenti.

Coloro che non avessero osservate le prescritte formalità sono invitati a farlo per non andare incontro a ritardi nel ricevere il pagamento degli interessi.

Firenze, 28 giugno 1875.

CASSA DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI
PRESSO LA DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(2ª *pubblicazione*).

In conformità al prescritto degli articoli 143 e 144 del vigente regolamento approvato col Regio decreto 8 ottobre 1870, n. 5943, per l'esecuzione della legge 17 maggio 1863, n. 1270, si deduce a pubblica notizia per norma di chi possa avervi interesse che, essendo stato dichiarato lo smarrimento della polizza di deposito infradescritta, ne sarà, ove non siano state presentate opposizioni, rilasciato il corrispondente duplicato appena trascorsi dieci giorni dall'ultima pubblicazione del presente, la quale ad intervallo di dieci giorni verrà per tre volte ripetuta.

Deposito della rendita di lire 300 fatto da Borea Giovanni Battista del fu Lorenzo, domiciliato in Squinzano, a cauzione delle scorte vive e morte della masseria grande e piccola in Valesio, di proprietà del Demanio dello Stato, giusta contratto del 9 dicembre 1869, come da polizza num. 6532, emessa da questa Amministrazione.

Firenze, 17 giugno 1875.

Per il Direttore Capo di Divisione
FRASCAROLI.

Per il Direttore Generale
CERESOLE.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il Consiglio federale germanico prese anch'esso le sue vacanze. Nella sua ultima seduta si è occupato del disavanzo che si annunzia nel bilancio dell'Impero per l'esercizio corrente, e che, secondo le previsioni, ascenderebbe alla cifra di venti milioni di marchi. Questo disavanzo dovrà essere coperto da un aumento delle contribuzioni matricolari: oppure, come molti propongono, da nuove imposte, quelle, per esempio, sulla gabella della birra, sui valori della Borsa, ecc.

La *Post* di Berlino dice che il Consiglio federale ha incaricato le Commissioni rispettive di preparare i progetti di legge destinati ad accrescere le entrate dell'Impero.

Una questione importante fu ultimamente decisa dal tribunale correzionale di Berlino. Si trattava di sapere se tutte le associazioni cattoliche della capitale dovessero venir considerate come associazioni politiche proibite. I capi di tutte queste associazioni hanno dovuto comparire davanti al tribunale sotto la imputazione di associazione vietata dalla legge. Il tribunale riconobbe il carattere di società politica illecita nella così detta Unione generale degli operai cattolici, la quale tiene legami con altre analoghe società estere; epperciò il direttore ecclesiastico di questa Unione veniva condannato ad una multa di novanta marchi; ed altri soci della medesima ad una pena minore. Quanto ai capi di altre società cattoliche, vennero tutti assoluti dal tribunale, che nelle medesime non riconobbe la qualità di associazione politica illegale.

La *Koelnische Zeitung* è piena di particolari sulle ovazioni che la città di Colonia ha prodigate al signor Falk, ministro prussiano dei culti e dell'istruzione pubblica.

All'aprirsi della seduta del 28 giugno dell'Assemblea di Versaglia, il presidente propose che presso il segretariato dell'Assemblea medesima venisse aperta una sottoscrizione a benefizio degli inondati e che i fondi venissero centralizzati dal Comitato posto sotto l'alto patronato della marescialla Mac-Mahon. Il signor Corbon propose che l'Assemblea come Corpo sottoscrivesse intanto per 100,000 franchi. E il signor de Saint-Pierre propose che a benefizio degli inondati venisse rilasciata alla questura dell'Assemblea una somma equivalente a quindici giorni dell'indennità dei deputati. Ma queste ultime proposte non parvero conformi a quella assoluta larghezza che deve lasciarsi all'iniziativa individuale in materia di carità e furono respinte, mentre invece venne accolta la proposizione del presidente.

Venne poi anche adottata la proposta del signor Depeyre intesa, come è noto, ad aprire a favore degli inondati un credito di due milioni. Lo scrutinio pubblico sopra questa proposta diede la più completa unanimità dei deputati presenti.

Parlando dell'interminabile discussione impegnatasi alla Camera francese intorno alle ferrovie, il *Moniteur Universel* scrive essere un partito preso dalla destra di faticare il sentimento pubblico e di ritardare al più possibile il voto delle leggi costituzionali. " Noi, dice il *Moniteur*, deploriamo questa maniera di procedere la quale non può avere altro scopo che quello di far ritardare di tre o quattro mesi le elezioni generali. L'Assemblea può avere il sentimento della sua permanenza, ma è doloroso che essa non dia prova di avere nel medesimo grado il sentimento delle responsabilità che assume ".

Il centro destro si è adunato ed ha discusso la questione dello scioglimento prossimo o ritardato; ma non ha deliberato. " La necessità dello scioglimento pronto quant'è possibile, dice il *Bien Public*, si impone a tutti gli uomini politici serii, al centro destro come agli altri gruppi; però gli uomini medesimi hanno molto da faticare per convincere taluni loro colleghi e sembrano particolarmente restii a manifestare apertamente il loro pensiero.

" E tuttavia, alle ragioni politiche le quali giustificano lo scioglimento, se ne aggiungono delle altre.

" L'Assemblea ha soppresse le elezioni parziali; essa non si completa più. Ma la morte non continua meno per questo a fare dei vuoti nelle sue file. Già il numero dei seggi vacanti è di venti che erano occupati, dodici da repubblicani e otto da avversarii della repubblica. L'Assemblea non conta più che 718 membri invece di 738. Ove le elezioni venissero rin-

viate a primavera, come evidentemente mostrano di desiderare alcuni signori della destra, chi sa dire quante altre vacanze potranno prodursi? Sembra a noi che lo spettro del lungo-parlamento debba cominciare a visitare i nostri deputati „.

Un telegramma da Versaglia al *Journal des Débats* fa sapere che la Commissione dei Trenta ha nella sua seduta del 28 giugno adottato un emendamento del signor Delsol che stabilisce che non vi saranno elezioni parziali se non quando esistano due vacanze nei dipartimenti che hanno sei deputati e tre vacanze in quelli che ne hanno più di sei. Non di meno, in caso di dieci vacanze nella Camera si dovrà procedere alle elezioni dentro tre mesi. La Commissione ha poi respinto un emendamento per cui si sarebbe stabilito che non si possa contemporaneamente essere eletto in più di tre collegi.

La destra moderata, all'unanimità, meno due voti, ha dichiarato che appoggierà i progetti costituzionali del governo e che si associerà a tutti i tentativi che esso voglia fare per migliorarli.

Annunziano da Madrid all'Agenzia *Havas*, che i carlisti furono cacciati dal monte Jasquinel presso Passages. Essi dovettero abbandonare tutte le loro posizioni, ed ebbero a soffrire molte perdite di uomini.

L'esercito del Nord continua le sue operazioni e si adopera a impedire l'arrivo di soccorsi ai carlisti del centro. Il generale Cordoba, appoggiato dall'artiglieria del monte Esquinza e di Puente-la-Reina, assalì la linea dell'Arga.

Un dispaccio da Miranda de Ebro annunzia che il generale Quesada, nella sera del 28 giugno, assalì i carlisti dalla parte di Puebla de Aranzon.

La stessa Agenzia *Havas* reca il seguente dispaccio sotto la data di San Sebastiano 29 giugno:

" Durante la notte passata le truppe hanno fatto una sortita. Esse approvigionarono i forti che circondano Renteria ed occuparono valide posizioni sopra la via di Hernani. I carlisti sono tornati a tirare sopra Passages e Renteria, ma il loro tiro è poco efficace.

" Le Giunte carliste della provincia di Guipuzcoa si raduneranno il 2 luglio a Villafranca. L'Assemblea delle Giunte della Biscaglia si è prorogata fino al 7 luglio, non essendovisi potuto ristabilire la concordia „.

Si annunzia da Costantinopoli la prossima pubblicazione del bilancio dell'impero ottomano, il quale presenta, dicesi, un disavanzo di centoventicinque milioni. Questo disavanzo viene per la maggior parte attribuito ai molteplici disastri accidentali che funestarono molte provincie; e il governo spera di rimediarvi col mezzo di nuove imposte, combinate con saggie economie. Frattanto il governo ottomano fece esplicitamente smentire la diceria relativa alla riduzione degli interessi del debito pubblico. Inoltre verrà istituita una Commissione permanente incaricata di introdurre l'equilibrio nelle finanze dell'impero.

Si annunzia che il nuovo ministro degli affari esteri del vicerè d'Egitto, Nubar pascià, è partito per Costantinopoli ad oggetto di regolare colla Porta la questione relativa all'aumento del tributo che il Kedive paga annualmente al Sultano, aumento consentito dal vicerè in seguito dell'annessione del Darfur.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Roma, 1° — Il Regio avviso *Esploratore* è giunto a Sciacca alle ore 7 antimeridiane.

Milano, 1° — La regina di Svezia, trattenuta da una leggiera indisposizione, parte oggi alle ore 1 10 per Verona e quindi pel Tirolo.

Parigi, 1° — Il *Journal Officiel* dice che il Papa, nell'inviare 20,000 franchi a favore degli innondati, fece esprimere il dolore che provava per quel disastro.

Washington, 30. — Il ministro d'Italia fu ricevuto dal presidente Grant in udienza di congedo. Il ministro ed il presidente si sono scambiati parole assai cordiali.

Londra, 1° — Al banchetto che ebbe luogo alla City lord Derby disse che la politica estera inglese deve avere lo scopo principale di mantenere la pace europea, la quale interessa l'Inghilterra che ha capitali impegnati anche nei paesi più lontani. Soggiunse che la situazione dei neutri è divenuta più difficile in seguito alla rapidità delle comunicazioni e che, se l'Europa prende fuoco, i governi ed i popoli potrebbero essere trascinati nel conflitto anche loro malgrado. Egli terminò dicendo che la situazione dell'Inghilterra è la più adatta per adempiere la parte di mediatrice, perchè essa non è interessata nelle quistioni delle frontiere.

Atene, 1. — I giornali esteri persistono a dare notizie assurde sugli affari della Grecia.

Il re non pensa punto a partire.

Non havvi alcuna flotta estera nelle acque greche.

Gli affari seguono il loro corso normale.

Si fanno tranquillamente i preparativi per le prossime elezioni. Finora i candidati sono persone poco conosciute. Il gabinetto dichiarò che non s'immischierà nelle elezioni.

Monaco, 1. — Una pastorale dell'arcivescovo esorta gli elettori ad eleggere a membri della Dieta soltanto uomini la cui fede sia bene conosciuta da parole e da fatti e che abbiano il coraggio e la volontà di difendere in qualsiasi evento il trono, la patria, la religione, la chiesa, le leggi e l'ordine pubblico.

La *Suddeutsche Presse* dice che, prima che questa pastorale fosse pubblicata, parecchi ecclesiastici indirizzarono all'arcivescovo alcune rimostranze contro la medesima.

Milano, 1° — La *Perseveranza* pubblica una sottoscrizione aperta in Milano a favore degli innondati di Francia.

Versailles, 1° — L'Assemblea nazionale continuò a discutere il progetto di legge relativo alla ferrovia di Lione e respinse diversi emendamenti.

La discussione continuerà domani.

Parigi, 1° — Il Cardinale Arcivescovo di Besançon è gravemente ammalato.

La voce che il governo abbia presa una decisione circa allo scioglimento dell'Assemblea è smentita. Il governo considera tale quistione come di esclusivo dominio dell'Assemblea.

Madrid, 1° — Un decreto ministeriale obbliga i viaggiatori a presentare alla frontiera il loro passaporto.

La *Gazzetta* annunzia che le truppe cannoneggiarono vivamente Santa Barbara, Villatuerta, Estella, Cirauqui, Maneru e Artazu, nella Navarra, ed obbligarono i carlisti a ritirarsi da Maneru. Le truppe lanciarono sopra Estella 18 bombe da 16 centimetri.

NOTIZIE DIVERSE

La galleria del Gottardo. — Ecco, scrive la *Gazzetta Ticinese* del 29, lo stato dei lavori nella scorsa settimana.

Avanzamento: dalla parte di Göschenen, metri 23 30; da quella di Airolo, 27 40. Media, al giorno, metri 7 20.

Un tifone a Buda-Pest. — Un terribile uragano è scoppiato la mattina del 27 a Pest. La *Neue Freie Presse* dà i seguenti particolari:

Soltanto oggi si possono conoscere i ragguagli del disastro di sabato. La desolazione a Buda è indescrivibile e, nonostante i soccorsi e l'abnegazione dei pompieri e delle truppe del genio, la sciagura è gravissima. Sinora le persone smarrite superano le 200 e si sarebbero già trovati circa 112 cadaveri, la maggior parte dei quali annegati e sepolti dal fango. Si dovettero sgombrare più di 100 case per l'inondazione e molte minacciano rovina. Sono giunti soccorsi da molte parti, ma v'ha una grande scarsezza di pompe, poichè la maggior parte delle cantine sta sott'acqua.

Vennero fatte collette che diedero un eccellente risultato.

Il ministro Tisza ed il borgomastro Rath furono sempre sul luogo del disastro.

Tra gli edifizi diroccati si annovera il muro che cingeva l'ospedale militare; la stazione ferroviaria meridionale era totalmente sommersa. Parecchie relazioni private farebbero ascendere a non meno di 400 le persone scomparse.

Il terremoto di Cucuta. — Il *Times* ha da Callao (porto di Lima), 27 maggio:

«A Barranquilla la *Imprenta Americana* ha pubblicato i seguenti particolari sul recente terremoto nelle Ande: Una lettera, in data di Salazar, sette miglia lontano da Cucuta, 19 maggio, dice: Alle 11 e 10 ant. di ieri un fortissimo terremoto visitò questa città e regione. Una gran parte della chiesa rovinò, varie case furono distrutte, ed alcune persone uccise. La città di Cucuta è completamente distrutta: soltanto poche famiglie si sono salvate. Il fondaco tedesco venne incendiato da un globo di fuoco, lanciato dal vulcano, il quale continua a vomitar lava. Il vulcano s'è aperto dirimpetto a Santiago, in una cresta di monti detto El Alto de la Giracho. Santa Cayetana rimase distrutta, Santiago in gran parte; Gramulotte, Arboleda, Cucutila e S. Cristobal sono distrutte quasi completamente.

« La popolazione di queste città è calcolata come segue: Santa Cayetana, 4000 anime; Santiago 2000; Gramalotte, 3000; Arboleda 4000; Cucutile, 5000; San Cristobal 6000. Il paese visitato dal flagello abbraccia le regioni dove la Columbia e la Venezuela si uniscono. La parte di territorio Columbiano comprende lo Stato di Santander. È, per certi rispetti, la regione più fertile della Repubblica, e il suo caffè è rinomato in tutto il mondo. San Josè de Cucuta, la città più importante, era situata sulla linea di confine, e venne fondata da Juan de Marten nel 1554. Qui era l'ufficio di dogana. La sua popolazione era calcolata a 18,000 anime. Faceva un gran commercio ed era il deposito principale di caffè e cacao. La scossa fu sentita assai forte a Bogota e nei dintorni. Un signore, che trovavasi a Facalativa, dice che la scossa durò tre quarti di minuto. Fu sentita leggermente anche a Barranquilla. »

BORSA DI BERLINO — 1° *luglio.*

	30	1°
Austriache	504 —	494 —
Lombarde	171 —	165 50
Mobiliare	394 50	384 —
Rendita italiana	71 75	71 75
Rendita turca	— —	— —

BORSA DI PARIGI — 1° *luglio.*

	30	1°
Rendita francese 3 0[0	64 05	63 95
Id. id. 5 0[0	104 05	103 90
Banca di Francia	— —	— —
Rendita italiana 5 0[0	73 —	73 02
Id. id. 5 0[0	— —	— —
Ferrovie Lombarde	212 —	208 —
Obbligazioni Tabacchi	— —	— —
Ferrovie Vittorio Emanuele (1863)	214 —	215 50
Ferrovie Romane	58 —	58 50
Obbligazioni Lombarde (God. genn. 1875)	237 —	232 (*)
Obbligazioni Romane	217 —	— —
Azioni Tabacchi	— —	— —
Cambio sopra Londra, a vista	25 31	25 30
Cambio sull' Italia	6 5[8	6 1[2
Consolidati inglesi	93 1[2	93 13[16

(*) Cupone staccato.

BORSA DI VIENNA — 1° *luglio.*

	30	1°
Mobiliare	218 —	216 —
Lombarde	94 25	94 80
Banca Anglo-Austriaca	113 70	114 —
Austriache	277 50	270 —
Banca Nazionale	950 —	926 —
Napoleoni d'oro	8 87	8 87
Argento	100 75	100 55
Cambio su Parigi	43 95	43 95
Cambio su Londra	111 45	111 45
Rendita austriaca	74 05	— —
Rendita austriaca in carta	70 20	70 20
Union-Bank	94 60	95 80

BORSA DI LONDRA — 1° *luglio.*

	30		1°	
	da	a	da	a
Consolidato inglese	93 1[2	93 5[8	94 1[8	94 1[4
Rendita italiana	72 1[4	— —	70 1[8(*)	— —
Turco	42 1[4	42 3[8	41 5[8	41 3[4
Spagnuolo	18 5[8	18 3[4	18 1[4	18 3[8
Egiziano (1868)	— —	— —	— —	— —
Egiziano (1873)	76 7[8	— —	75 7[8	— —

(*) Cupone staccato.

BORSA DI FIRENZE — 1° *luglio.*

	30		1°	
Rend. it. 5 0[0 (God. 1° lugl. 1875)	75 90	nominale	75 80	nominale
Napoleoni d'oro	21 51	contanti	21 40	contanti
Londra 3 mesi	26 80	»	26 75	»
Francia, a vista	107 —	»	106 50	»
Prestito Nazionale	58 50	nominale	58 50	nominale
Azioni Tabacchi	854 1[2	fine mese	857 —	»
Azioni Banca Naz. (nuove)	1985 —	nominale	1988 —	»
Ferrovie Meridionali	338 1[2	fine mese	342 1[2	fine mese
Obbligazioni Meridionali	224 —	nominale	224	nominale
Banca Toscana	1235 —	»	1227 1[2	contanti
Credito Mobiliare	732 1[2	fine mese	733 —	»

Ferma.

Osservatorio del Collegio Romano — 1° luglio 1875.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49^{m}, 65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	761,9	761,5	761,5	761,4
Termomet. esterno (centigrado)	21,0	28,2	27,0	22,4
Umidità relativa...	80	85	56	79
Umidità assoluta...	14,80	24,05	14,81	15,92
Anemoscopio.........	N. 0	O. 2	O. SO. 9	O. 1
Stato del cielo........	10. bello	4. cumuli giranti	9. pochi cumuli	10. nebbiosetto

OSSERVAZIONI DIVERSE

Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente)
Termometro: Massimo = 28,7 C. = 22,9 R. | Minimo = 17,4 C. = 13,9 R.
Bifilare perturbato calante.

AVVISO

I signori che desiderano di associarsi e quelli ai quali è scaduta col 30 giugno 1875, e che intendono di rinnovare la loro associazione, sono pregati di farlo sollecitamente, per evitare ritardi od interruzioni nella spedizione del Giornale.

Raccomandasi di unire la fascia alle lettere di reclamo e di riconferma di associazione.

Le domande di associazione e di inserzione con vaglia postale in *piego affrancato* o con biglietti di Banca in *piego affrancato* e *raccomandato* od *assicurato*, debbono essere indirizzate all' AMMINISTRAZIONE della *Gazzetta Ufficiale*, in Roma, via de' Lucchesi.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 2 luglio 1875.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0[0	1° semestre 1876	—	—	73 80	73 65	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0[0	1° ottobre 1875	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0[0	3° trimestre 1875	537 50	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detti Emissione 1860-64	1° aprile 1875	—	—	79 —	78 97	— —	— —	— —	— —	— —
Prestito Romano, Blount	—	—	—	76 95	76 90	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto Rothschild	1° giugno 1875	—	—	75 75	75 70	— —	— —	— —	— —	— —
Prestito Nazionale	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0[0	1° aprile 1875	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regìa Cointeressata de'Tabacchi	1° luglio 1875	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette 6 0[0	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1875	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	—	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Romana	1° luglio 1875	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1450
Banca Nazionale Toscana	—	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	1° luglio 1875	500 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	482 50
Società Generale di Credito Mob. Ital.	Id.	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Cartelle Credito Fond. Banco S. Spirito	1° aprile 1875	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	400 —
Compagnia Fondiaria Italiana	1° luglio 1875	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	1° ottobre 1865	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	1° luglio 1875	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per 100 (oro)	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obblig. Alta Italia Ferr. Pontebba	1° aprile 1875	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Anglo-Rom. per l'ill. a Gas	1° gennaio 1875	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	515 —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Industriale e Commerciale	—	250 —	175 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Italo-Germanica	—	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	106 —	105 75	— —
Marsiglia	90	— —	— —	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	26 80	26 78	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 franchi	— —	21 60	21 55	— —
Sconto di Banca	— —	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0[0 - 75 97 1[2 cont.; 76 27, 25 fine.

Oro 21 55.

Cert. emiss. 1860-64 79 cont.

Prestito Blount 76 95 cont.

Prestito Rothschild 75 75.

Il Deputato di Borsa: P. Luigioni | Il Sindaco: A. Pieri.

BANCA ROMANA. Situazione al 20 del mese di Giugno 1875.

Capitale sociale accertato utile alla tripla circolazione (R. Decr. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 15,000,000.

ATTIVO.

Voce	Dettaglio			
Cassa e riserva				L. 19,660,000 69
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 28,838,275 49	33,859,129 „	„ 33,859,129 „
	id. maggiore di 3 mesi	„ 5,020,853 51		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	„ „		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	„ „		
	Cambiali in moneta metallica	„ „		
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	„ „	„	
Anticipazioni				„ 5,856,119 18
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca		L. 4,616,830 69	„ 6,514,120 39
	Id. id. per conto della massa di rispetto		„ 1,830,538 50	
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza		„ 66,751 20	
	Effetti ricevuti all'incasso		„ „	
Crediti				„ 2,979,150 „
Sofferenze				„ 123,134 47
Depositi				„ 7,724,320 „
Partite varie				„ 4,841,091 68
			Totale	L. 81,557,065 41
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				„ 158,826 78
			Totale generale	L. 81,715,892 19

PASSIVO.

Voce	
Capitale	L. 15,000,000 „
Massa di rispetto	„ 2,360,514 88
Circolazione biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di Cassa	„ 44,554,006 „
Conti correnti ed altri debiti a vista	„ 1,589,042 99
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	„ 5,726,612 10
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	„ 7,724,320 „
Partite varie	„ 3,444,826 36
Totale	L. 80,399,322 33
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	„ 1,316,569 86
Totale generale	L. 81,715,892 19

Biglietti, Fedi di credito al nome del cassiere, Boni di cassa in circolazione al 20 del mese di giugno 1875 (Regolamento art. 36).

Valore	Numero	Somma	Totale
da L. 50	107,507	5,375,350 „	L. 26,531,450 „
da L. 100	45,585	4,558,500 „	
da L. 200	14,153	2,830,600 „	
da L. 500	13,880	6,940,000 „	
da L. 1000	6,827	6,827,000 „	
Biglietti di piccolo taglio, cioè da L. 0 50, 1, 5, 10, 20			L. 18,022,556 „
		Circolazione	L. 44,554,006 „

Il rapporto fra il capitale L. 15,000,000 00 e la circolazione . . . . L. 44,554,006 00 è di uno a 2 97

Il rapporto fra la riserva L. 19,660,000 69 { la circolazione L. 44,554,006 00 e gli altri debiti a vista L. 1,589,042 99 } L. 46,143,048 99 è di uno a 2 34

Prezzo corrente delle azioni	L. 1,495 „
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	„ 5 0/0

Distinta della Cassa e Riserva.

Oro e argento	L. 10,000,000 „
Bronzo	„ 260,000 69
Biglietti consorziali	„ 9,400,000 „
Biglietti d'altri Istituti di emissione	„ „
Totale	L. 19,660,000 69

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 5 0/0
Sulle cambiali pagabili in metallo	„ id.
Sulle anticipazioni di titoli o valori	„ id.
Sulle anticipazioni di sete	„ „
Sulle anticipazioni di altri generi (*Banco di Napoli*)	„ „
Sui conti correnti passivi	„ 2 1/2 0/0

Roma, 30 giugno 1875.

Il Governatore
G. Guerrini.

3250

Il Capo Contabile.
S. Piccioni.

DICHIARAZIONE.

Essendo noto per le pubblicazioni legali fatte che la Società anonima del giornale *L'Epoca* nel dì 8 aprile u. p., in virtù degli articoli 142 e 166, § 2 del Codice di commercio, per deliberazione degli azionisti venne sciolta, il sottoscritto dichiara che fino dal suddetto giorno cessò di avere l'amministrazione e la direzione del detto giornale che vennero da altri assunte.

3272 E. Babbini.

AVVISO.

Fra gli altri legati lasciati dalla fu Angela Placchesi vedova Gambardella con suo testamento rogato Giannini, notaio in Roma, si legge il seguente:

" Lascio lire cinquemila da dividersi „ a parti eguali tra il dottor Foschi e „ gli altri miei parenti consanguinei, „ se vi fossero, dopo la prova legale „ della parentela „. Pertanto facendo seguito all'avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 22 aprile p. p., n. 94, si diffida chiunque creda di avervi diritto a produrre i documenti legali comprovanti tale parentela nell'ufficio del suddetto notaro, posto in Roma, piazza dei SS. Apostoli, n. 230, a tutto il 20 del corrente mese di luglio per essere presi in considerazione. Scorso detto termine si procederà senz'altro alle formalità di legge.

Roma, 1° luglio 1875.

3279 Luigi Celli per procura.

Tribunale civ. e corr. di Roma.

Io sottoscritto usciere, a richiesta della signora Maria Borrigia, ho citato il signor Filippo Novelli, d'incognito domicilio, a comparire innanzi l'ecc.mo signor presidente del tribunale civile di Roma nell'udienza del giorno 7 luglio 1875, stabilita dal sullodato signor presidente con decreto del 25 giugno p. p., onde essere sentito sui motivi del ricorso presentato dalla suddetta per la separazione personale.

Roma, 1° luglio 1875.

3280 Vincenzo Vespasiani usciere.

AVVISO

(1a *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Finalborgo con provvedimento del nove giugno 1875 sull'istanza di Antonio Oddo di altro ha mandato assumere informazioni sull'assenza dai Regi Stati di Giuseppe Oddo di detto Antonio di Tovo San Giacomo.

Finalborgo, 14 giugno 1875.

3251 G. B. Gozo proc.

NOTA.

(1a *pubblicazione*)

Corino Angela vedova di Giovanni Negro, residente in Casale Monferrato, la quale agisce tanto in proprio che nello interesse delli minori suoi figli Enrico e Davide, ha ricorso al tribunale civile e correzionale di Casale Monferrato, perchè in adempimento al disposto dagli articoli 78 e 79 del regolamento per l'Amministrazione del Debito Pubblico 8 ottobre 1870, approvato con decreto dello stesso giorno, portante il n. 5942, e dell'articolo 2 della legge 11 agosto 1870, allegato *D*, decretasse il trapasso del certificato del Debito Pubblico n. 479231, della rendita di lire 455 annue, dalla titolare Margarita Francesco Negro fu Giovanni, al signor Negro Davide fu Giovanni, residente in Casale, in minore età costituito, figlio della esponente, per lire 151 66, ed alli Corino Angela suddetta ed al di lei figlio Negro Enrico, per la restante rendita, la quota del Davide in certificato nominativo, quella degli altri in cartelle al portatore.

Quel tribunale con decreto 8 giugno 1875 accolse tale domanda, ed autorizzò l'Amministrazione del Debito Pubblico dello Stato a procedere in conformità.

In fede, Casale Monferrato, 25 giugno 1875.

3255 Torazzi proc. capo.

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI ROMA

AVVISO D'ASTA (N° 419)

per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n. 3036 e 15 agosto 1867, n. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 antimer. del giorno 13 luglio 1875, nell'ufficio della sottopretura di Viterbo, alla presenza d'uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo miglior offerente dei beni infradescritti, rimasti invenduti ai precedenti incanti sottoindicati.

CONDIZIONI PRINCIPALI.

1. L'incanto sarà tenuto mediante schede segrete, e separatamente per ciascun lotto.

2. Ciascun offerente rimetterà a chi deve presiedere l'incanto, od a chi sarà da esso lui delegato, la sua offerta in piego suggellato, la quale dovrà essere stesa in carta da bollo da lira 1.

3. Ciascuna offerta dovrà essere accompagnata dal certificato del deposito del decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, da farsi nella Cassa del ricevitore demaniale; e quando l'importo eccede la somma di lire 2000, della Tesoreria provinciale, in ogni caso presso chi presiede all'asta.

Il deposito potrà essere anche in titoli del Debito Pubblico, al corso di Borsa pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del giorno precedente a quello del deposito, od in titoli di nuova creazione al valor nominale.

4. L'aggiudicazione avrà luogo a favore di quello che avrà fatto la migliore offerta in aumento del prezzo d'incanto. — Verificandosi il caso di due o più offerte di un prezzo eguale, qualora non vi siano offerte migliori, si terrà una gara tra gli offerenti. — Ove non consentissero gli offerenti di venire alla gara, le due offerte eguali saranno imbussolate, e l'estratta si avrà per la sola efficace.

5. Si procederà per l'aggiudicazione quand'anche si presentasse un solo offerente la cui offerta sia per lo meno eguale al prezzo prestabilito per l'incanto.

6. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n. 2852.

7. Entro 10 giorni della seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella colonna 9ª, in conto delle spese e tasse relative, salva la successiva liquidazione.

Le spese di stampa staranno a carico dei deliberatari per i lotti loro rispettivamente aggiudicati; avvertendo che la spesa d'inserzione nella gazzetta provinciale è solamente obbligatoria per quei lotti il cui prezzo d'asta raggiunga o superi le lire 8000.

8. La vendita è inoltre vincolata all'osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, non che gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 antimerid. alle ore 4 pomer. nell'ufficio dell'Asse ecclesiastico in Viterbo.

9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione.

10. Le passività ipotecarie gravanti gli stabili rimangono a carico del Demanio, e per quelle dipendenti dai canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

AVVERTENZA. — Si procederà ai termini degli articoli 402, 403, 404, 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro, o con altri mezzi sì violenti, che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

N° d'ordine del presente	N° progressivo dei lotti	N° della tabella corrispondente	DESCRIZIONE DEI BENI DENOMINAZIONE E NATURA	SUPERFICIE in misura legale	SUPERFICIE in antica misura locale	PREZZO di incanto	DEPOSITO per cauzione delle offerte	DEPOSITO per le spese e tasse	PREZZO presuntivo delle scorte vive e morte	PRECEDENTE ultimo incanto
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
1	3192	3671	Nel comune di Viterbo — Provenienza dal Monastero delle Domenicane di S. Domenico in Viterbo. — Terreno seminativo ed a prato, sito in contrada Pian Caruso o Campo delle Monache, confinante col fosso che in parte lo interseca, colla strada Doganella che pure lo interseca, e coi beni del convento di S. Francesco, in mappa Monteliano, ai numeri 17, 18, 19 (sub. 1, 2) e dal 202 al 210, con l'estimo di scudi 1218 72. Affittato con altri beni dall'Ente morale a Monchini Giovanni	131 01 40	1310 14	31802 31	3180 23	1600	»	1° maggio 1875, Avviso n. 353.
2	3193	3649	Nel comune come sopra — Provenienza come sopra. — Terreno seminativo, olivato, vignato, sterposo ed irrigatorio, sito in contrada S. Giuseppe o Merlano, confinante coi beni di Achilli Caterina, di Moscatelli Giuseppe, con la strada grande e con lo stradello comunale, in mappa Buon Respiro, ai numeri 810, 811, 813, 819, 820, 822, 823, 844, 845, 846, 1518, 1520, 1522, 1529, 1530, con l'estimo di scudi 600 52. Affittato dal Demanio a Costagini Angelo. Gravato di canoni a favore della Prebenda di S. Giovanni Battista ed altri	5 36 90	53 69	11776 03	1177 60	600	»	
3	3194	3666	Nel comune come sopra — Provenienza come sopra. — Terreno vignato, sito in contrada Valle Pettinara, confinante coi beni di Polidori Luigi, col fosso e con lo stradello, in mappa Ellera, n 1, con l'estimo di scudi 277 50. Affittato dal Demanio ad Ippoliti Antonio. Terreno seminativo e vignato, sito in contrada Bel Poggio, confinante coi beni di Fedeli Margherita, dei fratelli Ferri, col fosso degli Orti e con lo stradello, in mappa Ellera, n. 295 (sub. 1, 2), con l'estimo di scudi 289 07. Totale estimo scudi 566 57. Affittato dal Demanio a Mariangeli Pio	2 75 50	27 55	11064 44	1106 44	560	»	
4	3195	3675	Nel comune come sopra — Provenienza come sopra. — Terreno seminativo, sito in contrada Sterparelle, Ferriera o Vignano, confinante coi beni di Arcangeli Domenica, di Anselmi Vittoria, della Massa Capitolare e della Cattedrale di Viterbo e col fosso, in mappa Quartuccio, ai nn. 56 (sub. 1, 2), 57, 58 (sub. 1, 2), 59, 110, 111 (sub. 1, 2), 112 (sub 1, 2), 113, con l'estimo di scudi 743. Affittato dal Demanio a Bernabei Francesco	68 10 50	681 05	10654 73	1065 47	550	»	

2990 Roma, addì 12 giugno 1875.

L'Intendente: CARIGNANI.

DEPUTAZIONE PROVINCIALE DI SASSARI

AVVISO D'ASTA per il giorno 17 luglio 1875.

In seguito alla diminuzione del ventesimo fatta in tempo utile sul prezzo di lire 29,750 per il primo lotto e di lire 45,500 per il secondo, ammontare dei deliberamenti susseguiti all'asta nel giorno 10 spirante giugno, per l'appalto delle opere e provviste occorrenti alla somministrazione delle imposte di parte e finestre del palazzo provinciale in Sassari, divisa in due distinti lotti, il primo riguardante tutte le imposte da porta, il secondo tutte quelle di finestra; si avverte il pubblico che alle ore 11 antimeridiane del giorno 17 luglio prossimo venturo, nella solita sala di questa Deputazione provinciale, dinanzi al signor prefetto presidente, o di chi per lui, si procederà al definitivo deliberamento dell'accennata impresa al miglior oblatore in diminuzione della somma di lire 28,262 50 per il primo lotto e di lire 43,225 per il secondo, a cui i prezzi sopraindicati trovansi ridotti dietro la fatta offerta di ventesimo.

L'incanto seguirà col metodo dell'estinzione delle candele.

Le offerte si riceveranno separatamente per ciascun lotto.

Il deliberamento tanto per il primo che pel secondo lotto seguirà a favore del migliore offerente sotto l'osservanza del relativo capitolato in data del 5 maggio 1875.

Per essere ammessi a far partito i concorrenti dovranno esibire un certificato d'idoneità di data non anteriore a sei mesi, rilasciato da un ingegnere, oppure presentare in loro vece persona munita di tale certificato, obbligandosi di affidarle l'esecuzione dell'opera.

Dovranno inoltre depositare presso la Ricevitoria provinciale la somma di lire 2000 pel 1° lotto, e di lire 3000 pel 2° lotto, in numerario o biglietti della Banca Nazionale, per garanzia delle loro offerte; quale deposito sarà restituito ai non deliberatari dopo seguito il deliberamento, ritenendo solo quello del deliberatario fino alla stipulazione del contratto ed a liquidare le spese.

All'atto della stipulazione del contratto il deliberatario dovrà far constare d'aver depositato nella Cassa speciale della provincia in cartelle del Debito Pubblico dello Stato al portatore una rendita di lire 200 per il 1° lotto, e di lire 300 pel 2° lotto a titolo di malleveria per l'impresa di cui trattasi.

Il pagamento del prezzo sarà fatto agli impresari in rate di lire 5000 a misura dell'avanzamento dei lavori, mediante regolari certificati da rilasciarsi dal tecnico che sarà incaricato della direzione e sorveglianza dell'opera, come è stabilito nel capitolato speciale e generale.

I lavori dovranno essere portati a compimento fra un anno dal giorno della consegna.

I deliberatari dovranno eleggere il loro domicilio legale a Sassari.

Le spese tutte d'incanto, contratto, copie, tassa di registro e carta da bollo sono a carico degli appaltatori.

Chiunque potrà prendere visione dei capitoli d'appalto sopraindicati in questa segreteria e nei rispettivi uffici provinciali e comunali delle città ove il presente avviso si pubblica.

Sassari, addì 29 giugno 1875.

Per la Deputazione provinciale
Per il Prefetto Presidente: VITO.

3284 *Il Segretario*: MARINELLI.

P. N. 30455.

S. P. Q. R.

NOTIFICAZIONE D'ASTA

per esperimento definitivo.

Per l'appalto della manutenzione per 5 anni della strada Ostiense da porta S. Paolo fino alla porta d'ingresso di Ostia, essendosi ottenuto nell'esperimento vigesimale la miglioria di lire 5 10 per cento oltre il ribasso ottenuto nel 1° incanto di lire 13 10 per cento sulla prevista somma annua di lire 21,006 54; si fa noto al pubblico che al mezzodì del giorno 15 luglio p. f. nella solita sala delle licitazioni in Campidoglio, e sotto la presidenza del signor sindaco, o chi per esso, si procederà all'estinzione della 3ª ed ultima candela vergine ad un solo incanto e definitivo deliberamento, qualunque sia il numero dei concorrenti.

L'asta verrà aperta sulla residuata somma annua di lire 17323 70; ferme restando tutte le condizioni contenute nella notificazione d'asta dei 26 maggio p. p., n. 23951.

Dal Campidoglio, li 29 giugno 1875.

3252 *Il Segretario Generale*: GIUSEPPE FALCIONI.

(1ª *pubblicazione*)

ISTITUTO TECNICO DI MELFI (BASILICATA)

Si fa noto che pel prossimo anno scolastico 1875-76 si ricerca un professore patentato di lingua italiana, storia e geografia per 1ª e 2ª tecnica coll'annuo stipendio di L. 1600.

Dirigere le domande al presidente della Giunta di vigilanza a tutto il 30 p. v. settembre.

3249 **Il Presidente della Giunta di Vigilanza.**

BANCA DEL POPOLO

Al seguito di deliberazione del Consiglio Superiore in data 29 giugno 1875, L'Assemblea generale degli azionisti è convocata in seduta ordinaria per il giorno 18 luglio 1875, a ore 10 antimeridiane, nella sala del Politeama, Corso Vittorio Emanuele.

Ordine del giorno:

1° Elezione del presidente e segretario.

2° Bilancio 1874 — Relazione del Consiglio Superiore — Relazione del Sindacato Generale sul bilancio e sulla valutazione dello stato patrimoniale al 28 febbraio 1875 protratta quindi al 31 maggio ultimo scorso.

3° Discussione e approvazione del Bilancio — Discussione sulla valutazione patrimoniale ordinata dalla precedente Assemblea, e deliberazioni relative in conformità degli articoli 48 dello statuto, 142 del Codice di commercio, e 73 dello statuto.

4° Elezioni.

Ai termini dell'art. 69 dello statuto, cessano dall'ufficio di consigliere, e sono rieleggibili i signori: Degli Alessandri conte Cosimo — Alli Maccarani marchese Claudio — Bergami Gustavo (già dimissionario)—D'Amico comm. Eduardo — Della Stufa marchese Lotteringo — Guillichini cav. avv. Luigi — Peruzzi cav. comm. Ubaldino, e i signori Barsanti avv. Olinto, Pellizzari Paolo, supplenti.

Sono dimissionari i signori Berni Giovanni, Giacomelli comm. Giuseppe, Mandruzzato G. B., Paulovich cav. Giovanni, consiglieri; i signori Galli Ermanno e Gerini marchese Antonio, supplenti; ed i sindaci Cantagalli Ulisse, Sestini cav. Emilio e Tosi cav. Pilade.

Le deliberazioni non sono valide se non intervengono 100 azionisti che rappresentino almeno un quinto del capitale sociale, e se dette deliberazioni non raccolgono due terzi dei voti (statuto, art. 48).

L'Assemblea generale si aduna in Firenze — Chi possiede 5 azioni ha diritto ad un voto — Un azionista non può avere in proprio più di 15 voti qualunque sia il numero delle azioni che possiede — Gli azionisti possono farsi rappresentare da procuratori muniti di mandato speciale — Il procuratore deve essere azionista, nè può avere più di 15 voti per le azioni in proprio, e di altri 15 per quelle che rappresenta (statuto art. 43).

Non possono trattarsi affari che non figurino all'ordine del giorno (art. 43 dello statuto).

Per intervenire alla Assemblea occorre munirsi di carta di ammissione che si rilascia dalle ore 10 antimeridiane alle 4 pomeridiane nei tre giorni precedenti a quello dell'adunanza, presso la sede di Firenze della Banca del Popolo (ufficio Azioni), contro presentazione di documento costatante il fatto deposito di almeno 5 azioni presso una delle sedi della Banca tuttora esistenti (Firenze, Belluno, Empoli, Genova, Figline, Napoli, Prato, Sassari, Spezia, Ravenna, San Miniato, Tolmezzo, Verona), o contro presentazione di mandato di rappresentanza regolarmente rilasciato, e debitamente legalizzato.

Il bilancio dell'esercizio 1874 unitamente alla relazione dei sindaci trovasi depositato presso la Direzione Generale e presso le sedi della Banca del Popolo sopra indicate.

Firenze, 29 giugno 1875.

3270 *Il Direttore Generale*: E. ARRIGHI.

AVVISO.

Ad istanza del signor Antonio Palmerini, esattore comunale di Velletri, si fa pubblicamente noto che nel giorno 24 luglio 1875, ed occorrendo un 2° e 3° esperimento nei giorni 30 luglio e 5 agosto 1875, avranno luogo nell'ufficio e davanti il pretore di Velletri le sottodescritte subaste, cioè:

A danno di Argenti Cristina di Pietro, di un fabbricato in via del Gesù, numeri 35 e 37, confinante strada, Argenti Pietro da ogni lato, sez. 12ª, nn. 816 e 8 6/1, reddito imponibile lire 201 56, prezzo lire 1965 60.

A danno di Caprara Domenico fu Gaspare, fabbricato in via del Comune, n. 5, confinante strada, Sneider Raffaele e Sneider Antonio, sez. 12ª, n. 1617/1, reddito imponibile lire 75, prezzo lire 731 40.

A danno di Cipriani Serafino di Carlo, un fabbricato in via del Comune, numero 55, confinante strada, Graziosi Giovanni Battista e Nicolucci Leopoldo, sez. 12ª, n. 1361, reddito imponibile lire 112 50, prezzo lire 1097 40.

A danno di Galanti Filippo e fratelli fu Giovanni Battista, fabbricato in via Paolina, n. 20, confinante strada, Favale Domenico, Cappellania di S. Francesco Saverio, sez. 12ª, n. 1081, reddito imponibile lire 93 75, prezzo lire 576 60.

A danno di Pennacchini Apollonia in Tredici, fabbricato in via Borghese, n. 10, confinante strada, Ginnetti Caracciolo, Ulisse Egidio, sez. 12ª, n. 89/1, reddito imponibile lire 165, prezzo lire 1014 60.

A danno di Rocchi Giuseppe fu Giovanni Battista, fabbricato in via della Trinità, nn. 9, 10 e 11 e vicolo del Serpe, nn. 14 e 15, confinante strada da due lati e Seminario di Velletri, sez. 12ª, n. 1504, reddito imponibile lire 277 50, prezzo lire 2706.

A danno di Scarani Giovanni Battista fu Benedetto, fabbricato in via Croce, nn. 29 e 30, confinante via Portella, Bernardi Seconda e Magni Teresa, sez. 12ª, n. 314, reddito imponibile lire 187 50, prezzo lire 1828 20.

Le offerte devono essere garantite da un deposito in danaro corrispondente al 5 per 0/0 del prezzo come sopra determinato per ciascun immobile. Il deliberatario deve sborsare l'intero prezzo nei tre giorni successivi alla aggiudicazione, e più pagare tutte le spese d'asta, di registro e contrattuali.

Velletri, li 18 giugno 1875.

3271 *L'Esattore*: ANTONIO PALMERINI.

SOCIETÀ ANONIMA DELLA

STRADA FERRATA DA MORTARA A VIGEVANO

(1ª *pubblicazione*)

La Direzione della Società essendo proceduta alla pubblica estrazione di numero quindici obbligazioni del Prestito della Società stessa, approvato con Regio decreto 18 febbraio 1856, per la trentesima ottava semestrale ammortizzazione in base alle deliberazioni 30 gennaio e 4 luglio 1856 dell'assemblea generale degli azionisti,

Notifica

Che li numeri designativi delle obbligazioni state favorite dalla sorte sono li seguenti:

1°	Estratto	N°	2325	9°	Estratto	N°	1962
2°	»	»	1984	10°	»	»	2069
3°	»	»	1438	11°	»	»	1251
4°	»	»	684	12°	»	»	2066
5°	»	»	1473	13°	»	»	1716
6°	»	»	144	14°	»	»	2011
7°	»	»	525	15°	»	»	553
8°	»	»	738				

Che a partire dal giorno 1° del prossimo mese di luglio, presso la Cassa della Società in Vigevano e presso la Banca delli signori V. Rolle, Musso e Comp. in Torino, sarà aperto il pagamento o rimborso del capitale nominale delle obbligazioni portanti i surriferiti numeri in ragione di lire 250 caduna mediante rimessione delli corrispondenti titoli.

Che a partire dal detto giorno 1° luglio presso la Cassa e Banca suddette sarà pure pagato alle obbligazioni del detto Prestito, contro rimessione del relativo vaglia n° 39, il semestre interessi scadente al 1° luglio suddetto in ragione di L. 5 40 cadun vaglia, così ridotto dietro deduzione di cent. 85, tangente di ritenuta per la imposta di ricchezza mobile.

Vigevano, addì 27 giugno 1875.

3245 **La Direzione.**

(1ª *pubblicazione*)

SOCIETA' GENERALE

DI CREDITO MOBILIARE ITALIANO

Il Consiglio d'amministrazione in conformità dell'art. 48 degli statuti sociali ha deciso di distribuire alle azioni liberate di L. 400 l'interesse del 1° semestre 1875 in lire 12 italiane per azione.

I pagamenti si faranno contro il ritiro della cedola N. 14 a cominciare dal 7 luglio prossimo:

In **Torino**, presso la Società Generale di Credito Mobiliare Italiano.
In **Firenze**, idem idem
In **Genova**, idem idem
Id. presso la Cassa Generale.
Id. presso la Cassa di Sconto.
In **Roma**, presso l'ufficio sito in via dei Due Macelli, n° 79.
In **Parigi**, presso la Banca di Parigi e dei Paesi Bassi.

NB. Il pagamento a Parigi delle suddette L. 12 per azione sarà fatto al cambio che verrà giornalmente indicato presso la suddetta Banca di Parigi e dei Paesi Bassi.

Firenze, 30 giugno 1875. 3269

ESTRATTO DI DECRETO
del Tribunale civile di Torino per divisione e tramutamento di rendita.
(3ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Torino con suo decreto 1° maggio 1875, dichiarata la identità della Domenica Furbacco o Furbatto colla Furbat Domenica fu Domenico, a cui favore è intestato il certificato n. 554171 sul Debito Pubblico italiano (5 per cento, legge 10 luglio 1861) della rendita di lire cento,

Dichiarava spettare tale rendita in parti eguali alli Domenico e Domenica moglie di Carlo Cravero, fratello e sorella Balbo-Mossetto, quali legatarii della detta fu Domenica Furbat, Furbacco o Furbatto in virtù del di lei testamento 14 dicembre 1874, rogato Barelli;

Autorizzando l'Amministrazione del Debito Pubblico a tramutare il certificato suddetto in due cartelle al portatore, della rendita di lire cinquanta caduna, da rimettersi una per caduno agli stessi fratello e sorella Balbo-Mossetto.

Torino, 29 maggio 1875.

2843 Avv. Mantelli sost. Badini.

DICHIARAZIONE.
(3ª *pubblicazione*)

In relazione alla legge 11 agosto 1870 n. 5784 e relativo regolamento viene portata a pubblica notizia la seguente

Dichiara:

Spettare al conte Agostino Villio fu Ortenzio quale unico erede testamentario del fu di lui fratello conte Angelo Villio fu Ortenzio diritto esclusivo alla restituzione del deposito esistente nella Cassa depositi e prestiti e costituito dalle tre cartelle del prestito pubblico della rendita complessiva di lire 150, e di cui alla polizza 14 sett. 1864, num. 1178; abilitata la prefata Cassa presso la Direzione Generale del Debito Pubblico a fargliene il rilascio sopra esibizione del presente quale cosa giudicata.

Così deciso e pronunciato in camera di consiglio composta dai signori De Micheli dott. Carlo ff. di presidente, Bazzoni dott. Calisto e Ceruti dottor Giuseppe giudici.

Brescia, dal R. tribunale civile e correzionale, addì 14 aprile 1875.

De Micheli ff. di presid.
2830 D. Galleani canc.

CITTÀ DI BOSA

Avviso di eseguito deliberamento.

In seguito all'incanto tenutosi il giorno 26 corrente mese di giugno da questa Amministrazione comunale in conformità dell'avviso d'asta in data 8 maggio scorso,

L'appalto per la costruzione d'una condotta d'acqua dalla fonte detta *Su Cantaru-mannu de Lozzana* in territorio di Scanu Montiferro fino alla città di Bosa, della lunghezza di metri 10085, con una diramazione al porto di metri 2000, venne deliberato per la presunta somma di lire 291,561 57 dietro l'ottenuto ribasso di lire 13 17 per cento sul prezzo di stima.

Il termine utile (fatali) per rassegnare offerte in diminuzione del detto presunto prezzo di deliberamento, le quali non potranno essere inferiori al ventesimo, e dovranno essere accompagnate dal deposito e certificati prescritti col suddetto avviso, scade col mezzogiorno del giorno 11 luglio p. v. — Tali offerte saranno ricevute nell'ufficio comunale di Bosa, ed ove ne fosse presentata più d'una, sarà preferita la migliore, e, se uguali, quella presentata prima.

Bosa, li 27 giugno 1875.

3265 *Il Sindaco*: PISCHEDDA.

SOCIETÀ GENERALE PER LA ILLUMINAZIONE A GAS

In conformità alla deliberazione presa nell'Assemblea generale degli azionisti del Gas di Perugia, in data 21 aprile, si prevengono gli antichi soci del Gas di Perugia ed i nuovi soscrittori che l'Assemblea generale della *Società Generale per la illuminazione a Gas*, avrà luogo il 22 luglio prossimo, alle ore tre pomeridiane, nelle sale della Camera di commercio, piazza Aracœli, n° 11., a Roma.

Ordine del giorno:

1° Costituzione dell'ufficio — Nomina di due scrutatori; scelta del presidente e del segretario;

2° Lettura del processo verbale dell'Assemblea generale straordinaria della Società per la illuminazione a Gas della città di Perugia;

3° Riconoscimento ed approvazione dei versamenti delle quote sociali e del valore delle proprietà dell'accomandita Cassian Bon e C.;

4° Esame ed approvazione dello statuto della Società generale per la illuminazione a Gas;

5° Nomina del Consiglio d'Amministrazione.

3282 *Il Direttore Gerente*: CASSIAN BON.

INTENDENZA DI FINANZA IN REGGIO CALABRIA

Avviso di concorso.

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita num. 3, situata nel comune di Pellaro (Occhio), assegnata per le leve al magazzino di Reggio Calabria, e del presunto reddito lordo di lire 161 17.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Reggio Calabria, li 18 giugno 1875.

3128 *L'Intendente*: PAGANO.

INTENDENZA DI FINANZA IN COMO

Avviso.

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n. 1, situata nel comune di Pescate, assegnata per le leve al magazzino di Lecco, e del presunto reddito lordo di lire 246 10 sui tabacchi.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel *Corriere del Lario*, le loro istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Como, addì 24 giugno 1875.

3204 *L'Intendente*: DABALA.

CAMERANO NATALE, *Gerente*. ROMA — Tip. Eredi Botta.